

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITÀ DI VENEZIA-MURANO-BURANO

Deliberazione n. 43

Oggetto: Parere su : proposta di deliberazione PD 655/2015 "Bilancio di previsione esercizi finanziari 2016 – 2018" .

Seduta del 17/12/2015

| Consiglieri | pres | ass | Consiglieri | pres | ass |
|--------------|------|-----|--------------|------|-----|
| BALLARIN | X | | MESSINIS | X | |
| BERTELLI | X | | ODEH | X | |
| BERTOTTO | X | | PANIZZI | | X |
| BORTOLUZZI | X | | PIASENTINI | X | |
| BUSETTO | X | | PURRAZZA | | X |
| CAMILLA | X | | REGAZZO | | X |
| DELL'ANTONIO | X | | ROSSO | X | |
| FINOCCHI | X | | SAMBO | X | |
| GAMBINO | X | | SERENA | | X |
| GASPERINI | X | | STELLON | X | |
| GIUSTO | | X | TAGLIAPIETRA | X | |
| GRIMALDO | | X | TONON | X | |
| MARIN | X | | VIANELLO | X | |
| MAROTTA | X | | VIO | X | |
| MARTINI | X | | Totale | 23 | 6 |

PRESIEDE
Giovanni Andrea Martini

PARTECIPA
Paolo Dedè

Il Presidente Giovanni Andrea Martini

Il Segretario Paolo Dedè

Deliberazione Protocollo n. 577146 del 16/12/2015

Pubblicata all'albo Pretorio per 15 giorni dal 18/12/2015

**IL SEGRETARIO
Paolo Dedè**

Oggetto: Proposta di deliberazione PD 655/2015 "Bilancio di previsione esercizi finanziari 2016 – 2018" . PARERE.

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITÀ

A Relazione del componente l'Esecutivo con delega al Bilancio;

Visto il Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000 avente per oggetto "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali";

Visto l'art.23 dello Statuto della Città di Venezia;

Visto l'art. 6 comma 7 del "Regolamento Comunale delle Municipalità" approvato con deliberazione del C.C. n. 64 del 21/22.05.2007;

Vista la nota del 02.12.2015 P.G.552504/2015 a firma dell'assessore al Bilancio Michele Zuin, con la quale viene chiesto il parere del Consiglio della Municipalità sulla deliberazione della Giunta Comunale, avente per oggetto: "Bilancio di Previsione esercizi finanziari 2016-2018" (P.D. 665/2015);

Premesso che i dati al 31/12/2014 evidenziano quanto segue:

Debito ente:331milioni (nel 2012 era 360 milioni)

Debito società partecipate: 284 milioni (nel 2012 era 318 milioni)

Sforamento patto 2013: -31 milioni; 2014 -62 milioni;

Considerato che negli ultimi anni il Comune ha diminuito il debito, diminuito drasticamente la spesa, mantenuti i servizi mantenendo immutate le tariffe. Ovviamente mantenendo sempre in equilibrio il bilancio, chiuso sempre in pareggio.

Per le società capogruppo gli obiettivi devono intendersi estesi a tutte le società controllate del gruppo.

- il mancato finanziamento del Fondo produttività per i dipendenti, già fatto presente in occasione dell'approvazione della deliberazione del parere obbligatorio espresso con Deliberazione di Consiglio Municipale n. 20 del 27.07.2015 nella quale è stato ribadito che: "pur a fronte di un vigente Contratto CCDI (scadenza 31.12.2015), il corrispondente fondo integrativo per il personale dipendente comunale – area comparto – per un valore annuale modificato - dalla proposta precedente della variazione degli stanziamenti - a € 6.200.000, non è stato definitivamente finanziato";
- l'unico intervento attuato alla riduzione di attività finanziaria è stato il recupero di € 400.000 all'anno dalla rinegoziazione e allungamento di 26 mutui.

- deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 19 novembre 2015 sono stati individuati i beni immobili di proprietà del Comune di Venezia non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, dando atto, con la stessa deliberazione, che il Piano sarebbe stato recepito come allegato al Bilancio di previsione 2016 -2018, ai sensi e per gli effetti del citato art. 58;

Ritenuto, pertanto

1. a conclusione delle attività sopra descritte di integrare l'elenco degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni approvato per l'annualità 2015 attraverso l'inserimento dell'immobile denominato "Villa Herion" nell'Isola della Giudecca e la diversa valorizzazione del complesso denominato "ex Convento di S. Mattia" a Murano;
2. di inserire nell'annualità 2016 i beni denominati "Immobile in Fondamenta S. Giacomo" in Venezia - Giudecca, Magazzino alle Penitenti sito in Venezia - Cannaregio e il cosiddetto "Edificio G" alle ex Conterie di Murano, stralciando contestualmente immobili di valore analogo;
3. che nell'ambito del medesimo programma straordinario di vendita di immobili di proprietà pubblica attivato ai sensi dell'art. 11-quinquies D.L. 203/2005, la CDP Investimenti SGR sta valutando l'interesse ad acquisire l'immobile denominato Palazzo Donà, ubicato in Venezia - Castello ai civici 6121-6121/A-6122, di proprietà del Comune di Venezia.

Tenuto conto che:

il valore orientativo aggregato del corrispettivo atteso da tali alienazioni per l'anno in corso è indicato in Euro 50.000.000,00, per l'anno 2016 in Euro 26.100.000,00, per l'anno 2017 in Euro 22.500.000,00 e per l'anno 2018 in Euro 12.600.000,00;

- che le entrate correnti di natura tributaria, provenienti dalla tassa di soggiorno saranno di 28 milioni di euro per gli anni 2016 - 2018, considerando un aumento di solo 1 milione di euro dalla programmazione precedente senza pertanto dare corso ad una politica dei flussi

Esprimere le seguenti considerazioni sia sulla proposta generale del Bilancio del Comune che per il budget assegnato alla Municipalità come segue:

- si rileva che la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016, elaborata dall'Amministrazione in carica, contiene anch'essa come quella commissariale che l'ha preceduta scelte penalizzanti per i servizi comunali con previsioni di entrate e riduzioni di spesa corrente i cui effetti ricadono principalmente sui cittadini residenti, specialmente nei confronti dei titolari dei redditi più bassi;

- la fascia delle famiglie con minori in età scolare a tempo pieno è interessata alle ricadute della volontà dell'Amministrazione di mantenere gli stessi importi rivisti in aumento dal Commissario - delle quote a carico delle famiglie per

buoni mensa (buoni pasto) dei bambini, nonostante la manifestazione dell'intenzione di riportare agli importi pre-commissariali ;

- ancora le famiglie con minori potrebbero rivelarsi le più esposte al significativo ridimensionamento del budget dei servizi sociali comunali, con potenziali esiti di peggioramento dell'emarginazione e della dignità della persona;

- infine si ribadisce il peso economico potenzialmente scaricato sulle fasce più deboli della popolazione, i cui redditi bassi o molto bassi sono spesso segnate da criticità personali o famigliari, in relazione alla permanenza della soglia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale Irpef, fissata in Euro 10.000,00 (anch'essa espressione del Commissario Straordinario) in merito alla quale questa municipalità si è già espressa in occasione delle due variazioni di bilancio esaminate nel corso del 2015;

Rilevare inoltre che il bilancio proposto non prevede il ripristino integrale del fondo per i dipendenti comunali oltre che segnare un'evidente incertezza sulle condizioni di prorogabilità dei lavoratori a tempo determinato (precari) con contratti prossimi alla scadenza, nonché relativamente alle nuove assunzioni a tempo determinato programmate per il comparto sicurezza (vigili urbani) anche in ragione dello sfornamento del patto di stabilità per l'anno 2015, aspetto quest'ultimo che potrebbe penalizzare ulteriormente l'Ente.

Auspicare che il maggior onere evidenziato a carico delle famiglie e per redditi da lavoro dipendente, pur scontando fatto che molta parte del provvedimento contiene la riproposizione del pacchetto delle decisioni assunte dal Commissario Straordinario – possa essere riconsiderata in ragione del fatto che le circostanze di emergenza in cui operava il Commissario non parrebbero richiamarsi nella proposta presentata dalla Giunta, salva la nuova normativa in corso di approvazione in Parlamento (Legge di Stabilità).

Rileviamo che allo stato appare di difficile realizzazione il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2015 pertanto temiamo che si renderà necessario nei primi mesi del 2016 una variazione di bilancio che tenga conto delle sanzioni in capo al Comune di Venezia. Non ci pare che questo aspetto venga tenuto in considerazione

Riteniamo che prima di avviare l'assunzione prevista di circa 70 vigili così come previsto per il 2016 sia avviata una riorganizzazione della pianta organica comunale complessiva prevedendo anche l'utilizzo di personale già in dotazione a tale funzione. Il risparmio previsto di circa 3 milioni andrebbe utilizzato per fondo accessorio, riduzione tariffe settore infanzia, innalzamento soglia esenzione IRPEF.

Confermare quanto rilevato ed auspicato in merito al fondo produttività dei dipendenti del comune nella deliberazione di Consiglio di Municipalità n. 20 del 27 luglio 2015, ovvero "che, pur a fronte di un vigente Contratto CCDI (scadenza 31.12.2015), il corrispondente fondo integrativo per il personale dipendente comunale – area comparto – per un valore annuale di

circa € 6.200.000, non è stato finanziato” e che “venga, per lo scopo, ricostituito il fondo per la produttività dei dipendenti comunali per il 2016 - 2018”.

Siano rivisti i finanziamenti alle Municipalità, previsti nel Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018 e invitiamo la nuova amministrazione a spiegare al meglio il piano dettagliato del riordino e ripristino dell'equilibrio finanziario in ottemperanza con l'efficienza della gestione pubblica amministrativa.

Auspicare:

che sia iniziato il percorso della riduzione complessiva delle società partecipate, dando piena attuazione alla norma (introdotta con la legge finanziaria del 2008) per cui le partecipate devono agire strettamente entro i compiti istituzionali dell'ente pubblico partecipante, evitando di produrre beni e servizi che il settore privato può offrire, tranne nei casi dove la norma permette tramite delle delibere dell'ente partecipante (prendendo in considerazione anche la nuova legge di stabilità).

Tuttavia rispetto alla riduzione di trasferimenti verso le società partecipate è necessario comprendere come questo si tradurrà nell'erogazione dei servizi e nelle tariffe degli stessi. Appare evidente che manca un vero e proprio piano di riorganizzazione del sistema “Comune di Venezia” con valenza strategica e di lungo periodo

Al fine di ridurre ulteriormente il rischio di detenzione di partecipate non essenziali, si propone di limitare le: partecipazioni indirette (partecipate di partecipate).

Sia approfondita il piano della riduzione del 20% rispetto al consuntivo 2013 del costo complessivo degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta nel rispetto dell'aumento dell'efficacia aziendale come segue:

- l'ulteriore riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione, salvo alcune specifiche deroghe;
- l'ulteriore limitazione dei compensi degli organi di gestione sulla base della complessità della realtà societarie e della presenza di deleghe;
- la valorizzazione degli elementi di competenza e indipendenza nella scelta degli amministratori.

Mantenere:

- l'obbligo inderogabile di 3 amministratori per le società strumentali, perfezionando la disciplina vigente con la definizione del criterio della prevalenza fra strumentalità ed interesse economico generale nelle società multiservizi;
- la facoltà di prevedere un amministratore unico.

Prevedere:

- la non applicazione delle deroghe sopra indicate per le partecipazioni indirette;
- l'affidamento al Presidente delle sole deleghe nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e di supervisione del controllo interno (sia nei CdA a 3

che a 5 componenti) nel caso in cui le cariche di Presidente e Amministratore Delegato siano disgiunte;

La retribuzione manageriale sia una base fissa modesta + incentivi per chi dimostra di avere raggiunto gli obiettivi aziendali condivisi con l'AC.

Invitiamo l'Amministrazione alla vendita di tutte le partecipazioni di minoranza: "Vittoriosa Gaming Ltd", "Palazzo Grassi S.p.A.", "Venis S.p.A", "Live S.p.A."

La cessione delle suddette partecipazioni di minoranza diminuirebbe sia i debiti non spettanti alla propria attività e sia le minusvalenze accumulate negli anni.

Proponiamo che l'Amministrazione valuti l'economicità di rinegoziare con la Merrill Lynch per realizzare una transazione con estinzione del prestito.

In via generale, la nuova Amministrazione sta agendo assolutamente in continuità con la precedente gestione commissariale. Nelle politiche di investimento mancano progetti e finanziamenti al rilancio delle attività produttive in terraferma, alle politiche di residenzialità in centro storico e progetti finanziati dalla comunità europea perdendo l'ottima occasione che potevamo sfruttare dallo statuto di città metropolitana.

Ritenuto di dover esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e l'art.6 del "Regolamento Comunale delle Municipalità";

Visto che la I Commissione nella seduta del 10.12.2015 ha esaminato il provvedimento e ha rimandato la discussione al Consiglio, come da verbale depositato agli atti;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore della Municipalità ai sensi dell'art. 5 del RCM;

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di legge e con l'assistenza degli scrutatori: Tonon, Bertotto, Gambino, ha avuto il seguente esito:

presenti 23, votanti 22, favorevoli 7, contrari 15, non partecipanti al voto 1 (Bortoluzzi)

DELIBERA

Di esprimere parere **CONTRARIO** alla deliberazione di competenza della Giunta Comunale, avente per oggetto: "Bilancio di Previsione esercizi finanziari 2016-2018" (P.D. 665/2015) per le premesse sopra riportate e di seguito indicate:

L' Amministrazione Comunale afferma di non avere aumentato le tariffe ma di fatto non ha modificato gli aumenti avvenuti sotto la gestione del Commissario.

Si evidenzia Il mancato finanziamento dei progetti e della riorganizzazione delle Municipalità, e la limitazione degli stanziamenti nei vari capitoli di bilancio

come ai servizi sociali, all'istruzione, alla Cultura e ai limitati lavori pubblici. Manifestiamo contrarietà all'approvazione del piano di dismissioni del Patrimonio Comunale (Palazzo Donà è anche la sede delle Politiche sociali di questa Municipalità).

- Il mancato finanziamento delle manutenzioni diffuse agli impianti sportivi del centro storico, vd. Ci 13331 per € 300.359,00 frutto di un più generale disequilibrio di investimenti per opere pubbliche che punta l'attenzione più sulla terraferma che al centro storico;

- La mancanza di una operazione di variazione di bilancio che trovi le risorse nelle maggiori entrate del bilancio comunale o di ACTV, volta a riportare il costo degli abbonamenti ACTV allo stato precedente derivante dalla modifica Commissariale che con i poteri della Giunta Comunale con delibera n. 200 del 26/05/2015 ha istituito abbonamento "rete unica" aumentando i costi degli abbonamenti per i residenti delle isole (come da proposta odg Municipalità di Venezia PG 408452/2015).

Il ridotto finanziamento derivante dal Capitolo riguardante gli oneri di urbanizzazione che prevede che una parte venga utilizzata per gli edifici di culto e, come emerso in I Commissione si sollecita un ripristino definitivo del Campanile di Sant'Aponal che da 10 anni è "imbragato" perché messo in sicurezza in quanto pericoloso per il vicinato e per i passanti. Pertanto a salvaguardia dell'incolumità pubblica si auspica una soluzione definitiva.

Per quanto riguarda il bilancio comunale è stato fatto un taglio medio del 20% tagliando di 6 mln le spese delle Direzioni. In particolar modo quelle delle Politiche educative e Sociali.

Inoltre, durante i lavori della Prima commissione, è emerso che potrebbe essere ci una economia in quanto la previsione di 2 milioni per le Consulenze esterne e gli incarichi professionali potrebbe essere ridotta a 1 milione liberando così risorse da destinare al finanziamento :

della scuola dell'infanzia di Burano,
all'Associazione Barchetta Blu,;
al Centro Pace delle politiche giovanili;
alla biblioteca Bettini,
alle associazioni e le società sportive

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti, il budget di € 500.000,00, stanziato per l'anno 2016, codice intervento 13905 "Spese di investimento adeguamenti tecnologici e impiantistici, ripristini funzionali e rinnovamenti dell'edilizia sportiva Venezia", anche a seguito delle problematiche emerse da parte delle Società Sportive invitate alla terza Commissione risultano assolutamente insufficienti. Allo scopo si segnala che le strutture sportive nel territorio municipale necessitano di immediati interventi per l'utilizzo in sicurezza da parte degli utenti.

Si ritiene che l'Amministrazione Comunale dovrebbe recuperare i crediti dovuti dalla Regione Veneto che ammontano a circa 20 mln.

Si invita ad impegnarsi nel progetto allo scopo di utilizzare la donazione da parte di Lux Ottica di 1,6 mln. per il restauro del Ponte dell'Accademia.

Si sollecita l'Amministrazione Comunale a non cancellare per il 2016 il servizio trasporto acqueo per gli anziani ammalati di Alzheimer con problemi di deambulazione, che consente agli stessi di frequentare il Centro diurno Zitelle alla Giudecca, gestito dall'IRE di Venezia che offre ospitalità giornaliera a valenza riabilitativa a 22 persone affette da demenza o decadimento cognitivo mediante operatori socio-sanitari, con la supervisione di uno psicologo, attraverso attività ludico-motorie di stimolazione cognitive e multisensoriali.